



CORTE DEI CONTI

COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE
PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE
DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO
composto dai Magistrati

Maria Teresa Polverino	Presidente
Alessandro Forlani	Consigliere, relatore
Adriano Gribaudo	Consigliere
Marilisa Beltrame	Consigliere
Benedetto Brancoli Busdraghi	Primo Referendario

nella camera di consiglio del **19 maggio 2026**

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTO l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

VISTO l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 1, co. 12 quinquies lett. b) del D.L. n. 44/2023, inserito dall'art. 1, comma 1, della legge di conversione n. 74/2023;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 26/SSRRCO/INPR/2025 del 19 dicembre 2025, con la quale è stato approvato il documento concernente la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2026", ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 7/2026/CCC del 18 marzo 2026, con la quale è stata approvata la "Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l'anno 2026";

VISTO l'ordine di servizio n. 1/2026, con il quale è stata confermata al Cons. Alessandro Forlani l'istruttoria relativa al "Resto al sud 2.0" (previsto dagli artt. 18 e ss. del D.L. n. 60/2024, convertito con modificazioni nella Legge n. 95/2024);

VISTE la nota istruttoria prot. CCC n. 149 del 20 febbraio 2026 e la nota di riscontro dell'Amministrazione acquisita con prot. CCC n. 287 del 24 marzo 2026;

SENTITI in audizione telematica i rappresentanti dell'Amministrazione in data 15 aprile 2026;

VISTA la nota prot. CCC n. 438 del giorno 11 maggio 2026, con la quale il magistrato relatore ha trasmesso la relazione di deferimento al Collegio;

VISTA l'ordinanza n. 8 del 14 maggio 2026 con la quale il Presidente del Collegio del controllo concomitante ha convocato il Collegio stesso per l'adunanza del 19 maggio 2026, al fine, tra l'altro, della deliberazione in argomento;

UDITO, nella camera di consiglio del 19 maggio 2026, il magistrato relatore Alessandro Forlani.

PREMESSO

I. Con deliberazione n. 7/2026/CCC il Collegio del controllo concomitante, presso la Sezione di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, ha approvato la

Programmazione per l'anno 2026, nel cui ambito è stato confermato, tra le misure all'esame del Collegio, l'intervento "Resto al sud 2.0", ai sensi degli artt. 18 e ss. del D.L. n. 60/2024 (DL Coesione), convertito con modificazioni nella Legge n. 95/2024, già inserito nella Programmazione dell'anno 2025.

Con l'ordine di servizio n. 1/2026 è stata confermata allo scrivente Magistrato, per l'esercizio delle funzioni del controllo concomitante, l'istruttoria del progetto in argomento.

II. L'articolo 18 del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, (DL Coesione) istituisce e disciplina la misura denominata "Resto al sud 2.0", finalizzata a sostenere l'avvio di attività imprenditoriali e libero-professionali nel Mezzogiorno d'Italia, in coerenza con i contenuti e gli obiettivi specifici del Programma nazionale giovani, donne e lavoro 2021 - 2027 (ai sensi della Decisione di esecuzione della Commissione UE del 1.12.2022 n. C(2022)9030 e del Regolamento n. 2021/1060) e con quanto previsto dall'Accordo di partenariato tra Commissione UE e Italia (2021 - 2027).

I destinatari della misura sono giovani di età inferiore ai 35 anni che si trovino in condizioni di marginalità, vulnerabilità sociale e discriminazione, o siano inoccupati, inattivi e disoccupati, ovvero disoccupati beneficiari di ammortizzatori sociali del programma Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL).

Gli interventi ammissibili al finanziamento riguardano la formazione e l'accompagnamento alla progettazione preliminare, nonché il tutoraggio, finalizzati all'avvio di attività imprenditoriali e libero-professionali e specifici incentivi in regime *de minimis*. Sono previsti un voucher di avvio fino a 40.000 euro, un contributo a fondo perduto fino al 65% dell'investimento (per programmi di spesa fino a 120.000 euro) e un contributo a fondo perduto fino al 60 per cento dell'investimento (per programmi di spesa tra 120.000 e 200.000 euro). I termini, i criteri e le modalità di finanziamento delle iniziative ammissibili sono individuati con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministro per gli Affari europei.

Le risorse finanziarie stanziare - relativamente agli interventi oggetto della presente misura non finanziati dal PNRR - sono pari a euro 700.000.000 (di cui 70 milioni di

euro per l'anno 2024 e 630 milioni di euro per l'anno 2025) e sono finanziate con le risorse *FSE+* a copertura degli interventi previsti per i beneficiari del Programma nazionale giovani, donne e lavoro, nel rispetto delle procedure e dei vincoli, anche territoriali, di ammissibilità dello stesso Programma.

In particolare, il suddetto importo, finanziato con risorse *FSE+*, risulta così ripartito:

- euro 219.600.000,00 per la concessione ed erogazione dei contributi di cui al Capo III del DL Coesione (decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60);
- euro 356.400.000,00 per la concessione ed erogazione dei contributi di cui al Capo IV del DL Coesione;
- euro 75.000.000,00 per le agevolazioni reali di cui al Capo VI del DL Coesione, concesse ed erogate in forma di servizi di tutoring;
- euro 49.000.000,00 per la copertura degli oneri di gestione degli incentivi di cui ai Capi III e IV del DL Coesione.

III. L'attività istruttoria, proseguita a seguito della deliberazione n. 48/2025/CCC, adottata all'esito della camera di consiglio del 4 novembre 2025, si è svolta come segue.

III.1 Con nota n. 149 del 20.02.2026, questo Magistrato istruttore ha chiesto all'Amministrazione di fornire chiarimenti con riguardo ai seguenti argomenti:

- se, a seguito dell'apertura dello sportello sul sito di Invitalia per la presentazione delle domande, in data 15 ottobre 2025, l'esame delle stesse sia stato espletato e sia stata completata la relativa selezione;
- qualora la predetta selezione sia stata completata, si chiedeva quale fosse il numero delle domande ammesse e la percentuale su quelle presentate;
- se le successive attività previste dall'intervento fossero state già parzialmente intraprese, il relativo stato di avanzamento e i contenuti delle stesse;
- una quantificazione dei costi finora eventualmente sostenuti nello svolgimento dell'intervento;

- se la Convenzione tra MLPS, ABI e Invitalia per l'adozione di un conto corrente vincolato, che garantisca il pagamento ai fornitori delle iniziative economiche, sia stata stipulata e, in caso affermativo, di volerne trasmettere il relativo testo.

III.2 Con nota di riscontro n. 287 del 24.03.2026, l'Amministrazione aveva rappresentato quanto segue.

Quanto alle prime richieste istruttorie, l'Autorità di Gestione confermava che la selezione dei progetti era stata avviata il 15 ottobre 2025, data di apertura dello sportello per la presentazione delle domande, mentre alla data del 19 marzo u.s. risultavano essere state presentate 1.368 domande, di cui 641 con iter di valutazione concluso (pari al 47%) e 727 domande in corso di istruttoria.

Relativamente alla terza richiesta istruttoria, invece, il Ministero segnalava che le attività di concessione erano state avviate nel mese di gennaio 2026 con contestuale attivazione del servizio di tutoring tecnico a favore di tutte le iniziative ammesse.

Non risultava tuttavia avviata la fase di erogazione dei contributi in quanto, *"ai sensi dell'art. 28 del Decreto attuativo approvato in data 11.07.2025, la presentazione da parte delle iniziative economiche ammissibili delle richieste di erogazione di una prima quota di contributo a stato di avanzamento lavori è consentita decorsi tre mesi che decorrono dalla data del provvedimento di concessione dei contributi per la misura Resto al SUD."*

Con riferimento ai costi sostenuti per l'attuazione dell'intervento, l'Amministrazione affermava che, al momento, gli stessi non fossero quantificabili, in quanto la relativa rendicontazione potrà essere effettuata da Invitalia soltanto a seguito della completa elaborazione dei dati concernenti il personale impiegato, sulla base dei timesheet riferiti alle diverse fasi attuative.

Relativamente alla Convenzione tra MLPS, ABI ed Invitalia, avente ad oggetto la regolamentazione dei conti correnti vincolati previsti ai fini dell'erogazione dei voucher e dei contributi per l'autoimpiego, l'Amministrazione segnalava che la stessa era stata stipulata in data 23.10.2025. La predetta Convenzione veniva allegata, come richiesto, al riscontro.

III.3 Al fine di conseguire ulteriori chiarimenti e approfondimenti, il 15.04.2026 si è svolta, in via telematica, un'audizione con i rappresentanti dell'Amministrazione titolare dell'intervento in esame.

Dalla interlocuzione, è emerso che, in base agli ultimi aggiornamenti, sono stati concessi contributi per 369 progetti e per 25,5 milioni di euro. Il numero può aumentare perché lo sportello non è chiuso, le domande possono essere ancora presentate e non c'è un termine per tale presentazione. Fino a quando le risorse non vengano esaurite lo sportello rimane aperto.

Le domande presentate, al momento dell'audizione sarebbero, secondo i rappresentanti dell'amministrazione, circa 1500, numero che risponderebbe alle previsioni dei responsabili dell'attuazione.

Gli amministratori auditi precisavano, altresì, che sono ammissibili all'agevolazione le iniziative economiche che siano state già avviate dai beneficiari nel mese precedente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ma risultino inattive.

Il saldo del contributo, al netto delle anticipazioni, viene erogato da Invitalia durante l'attuazione del singolo progetto professionale o imprenditoriale, i flussi sono correlati ai piani di investimento. Hanno previsto che Invitalia svolga un'attività di accompagnamento delle iniziative, sia per erogare il finanziamento, che per rendicontare.

L'ENM, invece, secondo l'amministrazione, svolge un altro tipo di affiancamento. La sua funzione ricomprende attività di marketing, di contrattualizzazione, di assunzione di dipendenti e può investire anche l'ambito della gestione territoriale. Per quanto concerne l'accordo quadro concluso tra Ministero del Lavoro, Invitalia e ABI, al quale hanno aderito diverse Banche, gli amministratori auditi evidenziavano come lo stesso consenta al soggetto ammesso di svolgere movimenti finanziari; il conto corrente vincolato corrisponde a una finalità di certezza e di tracciabilità dei flussi finanziari; la sua fruizione attiene anche ai pagamenti dei fornitori.

Gli amministratori aggiungevano poi che Invitalia li sta coadiuvando nell'attività di divulgazione e comunicazione, una gara europea dovrà garantire la diffusione e la conoscenza della misura. Il target finale è al 2029.

Per quanto riguarda il tutoring dell'ENM, l'amministrazione ricordava, infine, che è previsto un importo complessivo di 1000 euro per ogni impresa. Quello di Invitalia, invece, deve accompagnare l'impresa nella gestione del contributo che viene erogato e il contributo massimo ammonta a 4000 euro.

Assunte le informazioni innanzi esposte, il magistrato relatore deferiva al Collegio le risultanze illustrate.

CONSIDERATO

IV. che, alla luce dell'istruttoria innanzi riportata e sulla base di quanto rappresentato, sembra emergere uno stato di attuazione coerente con i tempi di attivazione del progetto e contraddistinto dallo svolgimento di una serie di attività rilevanti e funzionali al raggiungimento delle finalità dell'intervento.

Non si configurano elementi di criticità, né appaiono ricorrere i presupposti di irregolarità gestionali, tali da dare luogo a specifiche raccomandazioni da parte del Collegio.

V. Alla luce di quanto precede e della documentazione versata in atti, **il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato**, relativamente all'intervento "Resto al sud 2.0",

ACCERTA

lo stato di attuazione dell'intervento.

La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Commissioni competenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso, **in Roma**, nella camera di consiglio del **19 maggio 2026**.

Il Magistrato Estensore

Alessandro Forlani

Il Presidente

Maria Teresa Polverino

Depositata in segreteria in data 21.05.2026

La funzionaria preposta

Luigina Santoprete